

## CALENDARIO LITURGICO SS. MESSE

### Domenica 02 Dicembre

Ore 8:00 Fam. Varotto  
Brancalion  
Ore 10:00 Fam. Tetti - Elvira  
Friso Francesco - Anna

### Lunedì 03

Ore 8:00 def. Giuseppe Facchin

### Martedì 04

Ore 8:00 def. Alessandro

### Mercoledì 05

Ore 8:00 def. Vasco - Gianfranco

### Giovedì 06

Ore 8:00 def. Veronica - Diana  
Tamara

### Venerdì 07

Ore 8:00 def. Giuseppe - Jole  
Maria  
Ore 18:00 Secondo intenzione

### Sabato 08 Solennità dell'Immacolata

Ore 8:00 def. Crivella ri - Schia  
von  
Ore 10:00 def. Friso Francesco  
Anna - Elvira  
Ore 18:00 def. Pitton

### Domenica 09

Ore 8:00 def. Modesto - Agnese  
Ore 10:00 def. Elia - Antonio  
Battesimo di Franchin Giacomo

## COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 333 9053570  
parrocchia@mandriola.org  
paolo.bicciato@diocesipadova.it  
www.mandriola.org

Orario uff. Parrocchiale:  
dalle 16:00 alle 18:00  
tutti i giorni, compresi:  
sabato e domenica.

## COMUNICAZIONI

◆ Domenica 02 Inizio del nuovo anno  
Liturgico: con il Vangelo di Luca  
2018—2019

I domenica di Avvento: in attesa di  
speranza.

Domenica della carità, raccolta di  
offerte e generi alimentari.

Tesseramento di Azione Cattolica.

Ore 11-12 catechesi solo per i bambi-  
ni di IV elementare.

Ore 16:30 Catechesi Biblica, Vangelo  
di Luca.

Al pomeriggio incontro di III età.

Ore 20:30 preghiera con i ragazzi  
dell'operazione Mato Grosso

◆ Lunedì 03 ore 21:00 Catechesi Bibli-  
ca, Vangelo di Luca, Vangelo dell'In-  
fanzia. Annunciazione del Signore a  
Maria Lc. 1,26-38.

◆ Martedì 04 ore 21:00 incontro allar-  
gato CPP e CpGE.  
Ore 21:00 canto Liturgico

◆ Mercoledì 05 ore 21:00 incontro pre-  
ghiera Mariana in cappella.  
- Incontro catechisti - animatori.  
- Incontro Caritas Vicariale  
- Incontro giovani - giovanissimi (dalla  
1° alla 5° superiore)

◆ Giovedì 06 al mattino ritiro di tutti  
sacerdoti.

◆ Venerdì 07 visita e comunione a an-  
ziani e malati.  
Ore 18:00 S. Messa festiva.

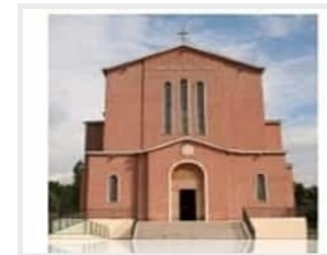
◆ Sabato 08 Solennità dell'Immacolata.  
Orario festivo. Consegna tessere Azio-  
ne Cattolica.

◆ Domenica 16 III di Avvento: si celebrerà la  
domenica della carità. Proposta: portare  
un dono o un giocattolo (incartato), da  
destinare tramite Caritas a chi ne ha biso-  
gno.

## S. GIACOMO APOSTOLO

### PARROCCHIA

### di MANDRIOLA



Bollettino N. 1 del 02 12 2018

### I<sup>a</sup> Domenica di Avvento

“Allora vedranno il Figlio dell’Uomo  
venire su una nube con potenza e gloria grande”

In quel tempo, Gesù disse  
ai suoi discepoli: «Vi saranno  
segni nel sole, nella luna e nelle  
stelle, e sulla terra angoscia di  
popoli in ansia per il fragore del  
mare e dei flutti, mentre gli  
uomini moriranno per la paura  
e per l’attesa di ciò che dovrà  
accadere sulla terra.  
Le potenze dei cieli infatti  
saranno sconvolte.

Allora vedranno il Figlio  
dell’uomo venire su una nu-  
be con grande potenza e gloria.  
Quando cominceranno ad acca-  
dere queste cose, risollevatevi e  
alzate il capo, perché la vostra  
liberazione è vicina».

State attenti a voi stes-  
si, che i vostri cuori non si  
appesantiscano in dissipazio-  
ni, ubriachezze e affanni del-  
la vita e che quel giorno non  
vi piombi addosso all'improv-  
viso; come un laccio infatti  
esso si abatterà sopra tutti  
coloro che abitano sulla  
faccia di tutta la terra.



Vegliate in ogni momen-  
to pregando, perché abbiate  
la forza di sfuggire a tutto ciò  
che sta per accadere e di  
comparire davanti al Figlio  
dell’uomo».

### VEGLIATE IN OGNI MOMENTO

Il brano di Luca che la litur-  
gia ci propone nella prima  
domenica di Avvento è un  
breve stralcio di un discorso  
apocalittico molto più ampio.  
Il suo scopo è di assicurare  
che il Signore è vicino.

Si tratta di un dato di fede testimoniato da tutto il Nuovo Testamento: il ritorno del Figlio dell'uomo. È una grande certezza, che è insieme giudizio e salvezza. Un giudizio severo e senza riguardi per nessuno, tanto che l'evangelista sente il bisogno di concludere consigliando di pregare per trovare il coraggio di comparire davanti al Figlio dell'uomo. Un giudizio che avverrà sulla base della posizione che si assume ora nei confronti del Cristo, come dice Luca in 9,26: Chi si vergognerà di me e delle mie parole, di lui si vergognerà il Figlio dell'uomo quando verrà nella gloria sua. La condanna, dunque, è per tutti coloro che hanno rifiutato la dedizione alla verità e all'amore (quasi provandone vergogna) e hanno preferito la via dell'egoismo, della violenza e del successo cercato a qualunque costo e con qualsiasi mezzo. La venuta del Figlio dell'uomo - un evento certissimo - costituirà per tutti costoro la dimostrazione pubblica del fallimento di tutte le loro pretese. Per i discepoli invece, che non si sono vergognati del loro Maestro, della strada che lui ha percorso, sarà il trionfo, il momento in cui apparirà a tutti, con estrema evidenza, che l'amore che essi hanno vissuto - e non altro - è il vero progetto che l'uomo deve inseguire. C'è anche una seconda certezza che Luca affer-

afferma con forza: La vostra liberazione è vicina. Non significa che il ritorno del Figlio dell'uomo sia oggi o domani, ma che tutta la storia è immersa nell'imminenza delle ultime cose. Sempre il tempo è importante e decisivo, non necessariamente perché breve, ma perché ricco di occasioni dalle conseguenze incalcolabili. Da qui il dovere di essere svegli e pronti. È sempre però in agguato - non lo si dimentichi mai - il rischio che, distratti dalle cose secondarie e non attenti al fatto essenziale, non sappiamo scorgere i momenti propizi di cui la vita è ricca. Non è soltanto questione di disordine morale o di sregolatezze (dissipazioni e ubriachezze), ma più semplicemente della vita e dei suoi molti e spesso inutili affanni che distraggono dall'essenziale. Anche una vita onesta - disattenta e dispersa in troppe cose - può alla fine riuscire vuota. Occorre il coraggio di rimanere vigili e in preghiera: Vegliate in ogni momento pregando.



## PREGHIERA

*Se questo mondo crolla  
non ci piangeremo addosso,  
Gesù.*

*Sappiamo che sulle sue  
macerie fioriranno i cieli  
nuovi e la terra nuova che  
tu ci hai annunciato e  
desideriamo entrare in  
quel giorno che non avrà  
tramonto.*

*Del resto come possiamo  
ignorare tutto ciò che oggi  
procura dolori e disagi  
inauditi a tanti uomini e a  
tante donne?*

*La sofferenza dei piccoli,  
la fame di intere popolazioni,  
lo sfruttamento sistematico  
dei deboli e dei poveri bussano  
quotidianamente alla porta della  
nostra coscienza e ci inducono a  
non dormire sonni troppo tranquilli,  
ci spronano a rimboccarci le  
maniche per diminuire gli scandali,  
provocati dalla durezza del nostro  
cuore.*

*Se questo mondo finisce  
dobbiamo essere pronti per  
quel gran giorno,  
Gesù.*

*Ecco perché tu ci inviti a  
vegliare senza addormentarci,  
a rimanere desti e pronti per  
non essere trovati impreparati.*

*Ecco perché tu ci chiedi di  
esaminare attentamente gesti e  
parole, scelte e decisioni in  
attesa del tuo ritorno nella gloria.*